

RAPPORTO

della Commissione della Gestione
sui messaggi 16 maggio 1960 e 1. settembre 1960
concernente l'approvazione dei progetti e dei preventivi,
la dichiarazione della pubblica utilità e lo stanziamento dei crediti
per l'esecuzione delle opere di sistemazione stradale del XV periodo

(del 19 settembre 1960)

Il Consiglio di Stato, con suo messaggio del 6 maggio, sottoponeva all'esame del Gran Consiglio i progetti e i preventivi per le opere di sistemazione stradale del XV periodo e preannunciava la presentazione di un messaggio complementare che fu, infatti, pubblicato il 1.º settembre. La vostra Commissione ha ritenuto di poter presentare un rapporto unico sui due messaggi che, praticamente, trattano un medesimo oggetto.

I crediti richiesti concernono l'esecuzione di ben 19 opere di costruzione, sistemazione e correzione di strade cantonali con relativa espropriazione di immobili la cui demolizione è indispensabile per la razionale esecuzione dei lavori. La spesa è preventivata in Fr. 10.144.800 (messaggio 16 maggio 1960) più franchi 4.420.000 (messaggio 1.º settembre 1960) con un totale complessivo di franchi 14.564.800 dei quali Fr. 9.876.580 sono a carico dello Stato.

Si tratta, a non far dubbio, di un onere assai rilevante per le finanze cantonali, reso però indispensabile dalla assoluta necessità di adeguare la nostra rete stradale — non esclusa quella periferica — all'incessante aumento della circolazione in modo da garantire un sempre maggior sviluppo alla nostra principale industria, che è quella turistica. Vorremmo, a tale proposito, sottolineare come alla dimostrata sensibilità dello Stato per i problemi stradali, debba far riscontro altrettanta comprensione per i bisogni finanziari che ne derivano al Cantone da parte di quelle categorie di cittadini che più traggono vantaggio dalle migliorate condizioni del traffico il che, purtroppo, non sembra sempre essere il caso.

Dobbiamo pure rilevare, in questa premessa, come l'autorità federale abbia finora rifiutato di sussidiare le sistemazioni previste in Leventina, arguendo che la progettata prossima costruzione dell'autostrada — che risolverà l'intero problema delle strade nazionali e per la quale la Confederazione contribuirà con elevati sussidi — toglie ai lavori di correzione dell'attuale rete stradale ogni carattere di indispensabilità. Tale presa di posizione non può però essere condivisa appena si ponga mente al fatto che l'autostrada non sarà probabilmente aperta al traffico prima di una decina di anni e che, di conseguenza, le strade oggi in attività dovranno forzosamente fronteggiare l'aumento quasi geometrico della circolazione nel corso della prossima decade.

Esprimiamo perciò, a tale riguardo, la nostra intera solidarietà al Consiglio di Stato, che sta conducendo non facili trattative per ottenere giustizia in questo campo.

Ed ora, senza voler entrare nei dettagli delle singole opere, desideriamo illustrare brevemente quelle più importanti.

Strada Magliasina — Ponte Tresa, in territorio di Caslano e Pura

Si tratta della richiesta di un credito suppletorio di Fr. 367.000 reso necessario dall'ampliamento, secondo le direttive federali, del primitivo progetto di

correzione, che invece di Fr. 700.000 come quello attuale, richiedeva una spesa di soli Fr. 333.000. Quest'ultimo credito era stato concesso nel 1958.

La soluzione proposta garantisce una sistemazione definitiva di questo tratto dell'importante arteria Lugano - Ponte Tresa, che vedrà pure adeguato il suo sbocco internazionale con la costruzione del nuovo ponte sulla Tresa e della nuova strada di accesso allo stesso.

Correzione tronco Cadenazzo — Quartino

Su una lunghezza di ca. 3 chilometri dal bivio sud del Monteceneri all'inizio dello «Stradonino» la strada per Locarno e per il Gambarogno verrà allargata e fiancheggiata da banchine e, nell'abitato, da marciapiedi. La spesa di Fr. 1.900.000 è sussidiata dalla Confederazione nella misura del 30%. Tale opera sistemerà uno dei passaggi più scabrosi dell'arteria Cadenazzo - Locarno.

Correzione della strada del Gambarogno

Due sono i tronchi di cui si prevede la correzione e precisamente il tratto sul territorio di Gerra e quello sul Comune di Caviano, che precede il valico di Dirinella - Zenna.

In totale, sono richiesti Fr. 3.842.000, così che per la sistemazione generale della strada del Gambarogno, tenuto conto dei crediti votati negli anni precedenti si toccano gli 8 milioni di franchi. Con queste nuove opere non sarà però ultimata la sistemazione della strada del Gambarogno che su diversi tratti (S. Nazzaro, Ranzo e parte iniziali) dovrà ancora venir corretta.

Costruzione del lungolago a Ponte Tresa

Il messaggio governativo si diffonde in modo esauriente su questo progetto di costruzione, che può indubbiamente annoverarsi fra i più arditi; ciò che ha indotto la vostra Commissione ad esperire un sopralluogo, anche perchè, come vedremo, due sono le varianti possibili per il raccordo del lungolago con il tracciato attuale.

Il valico di Ponte Tresa è ormai uno dei più frequentati. Le statistiche indicano che vi si raggiungono con frequenza punte di 8000 passaggi al giorno, ciò che provoca soste interminabili. Per questo l'opera in questione è molto attesa.

Prima preoccupazione della nostra Autorità è stata quella di raggiungere un accordo con l'Italia a proposito della ricostruzione del ponte. Le trattative furono lunghe e si urtarono a non poche difficoltà. Esse sfociarono, nel dicembre 1959, nella stipulazione di una convenzione (pubblicata nel messaggio) che lascia ai competenti servizi italiani la progettazione e l'esecuzione del lavoro. Va notato che da parte italiana la strada che raggiunge il valico è diventata di carattere nazionale, ciò che dovrebbe garantire una esecuzione più rapida.

La Commissione consente anche con la procedura adottata dal Consiglio di Stato per il ricorso delle Ferrovie Regionali Ticinesi, che ravvisano nel progetto in esame un grave se non determinante pregiudizio all'esercizio della Ferrovia Lugano - Ponte Tresa. Per evitare che l'istruzione del ricorso e i necessari accertamenti in merito alla fondatezza degli argomenti che sono fatti valere provocasse eccessivi ritardi, il Consiglio di Stato ha ritenuto preferibile sospendere al riguardo una decisione formale. Ciò significa che il Gran Consiglio approva la pubblica utilità dell'intera opera ad eccezione della parte che prevede la occupazione del sedime delle Ferrovie Regionali Luganesi. La decisione definitiva al riguardo verrà proposta al Gran Consiglio quando il Consiglio di Stato avrà istruito il ricorso in questione in ogni suo elemento e potrà quindi pronunciare un giudizio obiettivo e fondato su una esauriente documentazione.

Può apparire insolita la procedura di approvare i crediti per un'opera con

una riserva di notevole importanza circa il tracciato. E' tuttavia da ritenersi opportuno non ritardare l'inizio dei lavori — che possono essere posti in cantiere indipendentemente dalla soluzione che sarà adottata per il breve tratto oggetto di contestazione — soprattutto perchè la costruzione del lungolago richiede determinati manufatti la cui fornitura è subordinata a precisi termini di consegna.

Va notato ancora che, in sede conciliativa, lo Stato ha accettato di ridurre i contributi primitivamente posti a carico dei Comuni di Caslano e di Ponte Tresa. Tale riduzione trova unanimemente consenziente la vostra Commissione.

Soppressione del passaggio a livello delle Tre Cappelle in territorio di Quinto

Il problema dei passaggi a livello sulla strada del Gottardo è fra i più cruciali. Non possiamo quindi che salutare con soddisfazione questa sistemazione, che prevede la costruzione di un sottopassaggio stradale. E' questo l'inizio di una serie di sistemazioni che devono portare ancora alla soppressione dei passaggi a livello di Rodi, di Chiggiogna e di Cresciano, a proposito dei quali è pure già stato raggiunto un accordo con le Ferrovie federali. Queste ultime, per l'opera che ci interessa, verseranno un contributo che si aggira sul 55% (Fr. 600.000) della spesa preventivata (Fr. 1.090.000).

Tutti i lavori previsti per questo XV periodo sono indispensabili, ma fra gli stessi ve ne sono di assai urgenti ciò che ha indotto la vostra Commissione, dietro richiesta dell'on.le Capo del Dipartimento e dopo esauriente discussione, ad autorizzare l'Autorità cantonale a procedere alla pubblicazione dei concorsi d'appalto prima della definitiva approvazione dei crediti riservata, naturalmente, la decisione per l'esecuzione dell'opera da parte del Gran Consiglio. Questa deroga non è sembrata tale da costituire un precedente, ma è per contro apparsa opportuna per permettere un tempestivo inizio dei lavori e, di riflesso, una più sollecita realizzazione delle opere.

Il Consiglio di Stato ha fatto presente che, nonostante il suo vivo desiderio, non ha potuto ancora presentare un programma completo e attendibile delle opere di sistemazione della rete stradale cantonale da eseguire nei prossimi 10 anni e ciò a dipendenza della mancata conoscenza della misura con la quale la Confederazione procederà al sussidiamento delle strade nazionali e principali. Non appena questi elementi saranno noti al Gran Consiglio verrà sottoposto a tale riguardo una documentazione esauriente che permetterà di adottare le opportune conclusioni.

Da parte nostra vogliamo sottolineare come, con i crediti votati nel 1959 (XIII e XIV periodo) e quelli dei due messaggi in discussione, si tocchino 31 milioni di franchi di spesa, per sistemazione stradale.

Il programma di lavoro del Dipartimento appare, dalle dichiarazioni fatteci, regolarmente realizzabile entro il 1962. Non ci resta che da auspicare che non solo non abbia a subire ritardi, ma possa essere accelerato data l'assoluta necessità di poter far fronte, nel miglior modo possibile, all'aumentato traffico stradale prevedibile per i prossimi anni.

Nel mentre restiamo a disposizione degli onorevoli Colleghi per le informazioni che loro interessassero, invitiamo il Gran Consiglio a voler approvare l'annesso disegno legislativo nel cui testo si compendiano i due decreti accompagnati dai messaggi concernenti le opere stradali del XV periodo.

per la Commissione della Gestione:
D. Wyler, relatore

Agustoni — Bernasconi B. — Borella A. — Bottani — Generali — Jolli — Olgiati — Rossi-Bertoni — Tatti — Verda — Visani.

DECRETO LEGISLATIVO

concernente l'approvazione dei progetti, dei preventivi
e lo stanziamento dei crediti per le opere di sistemazione stradale
del XV periodo

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino
visti i messaggi 16 maggio 1960 n. 895 e 1 settembre 1960 n. 916 del Consiglio
di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — Sono approvati i progetti delle seguenti opere per le quali è dichiarata la pubblica utilità — riservati i diritti della Società Ferrovie luganesi a dipendenza del ricorso introdotto al Gran Consiglio il 12 agosto 1960 — e sono accordati i seguenti crediti:

<i>Designazione delle opere</i>	<i>Preventivo Quota a carico Contributi dello Stato</i>		
	Fr.	Fr.	Fr.
<i>A) Distretto di Mendrisio</i>			
1. Tremona: correzione della strada di accesso a Tremona	185.000,—	165.000,—	20.000,—
2. Novazzano: corr. della strada Croce Grande - accesso a Brusata	343.500,—	343.500,—	,—
<i>B) Distretto di Lugano</i>			
3. Sonvico: nuova strada di circonvallazione nell'abitato	740.000,—	640.000,—	100.000,—
4. Caslano e Pura: corr. della strada Magliasina - Ponte Tresa	367.000,—	137.700,—	229.300,—
5. Costruzione del lungolago a Ponte Tresa	3.000.000,—	1.680.000,—	1.320.000,—
6. Pura: corr. della strada nell'abitato	281.000,—	224.800,—	56.200,—
7. Castagnola: corr. di Via Massagno	59.000,—	41.500,—	17.500,—
<i>C) Distretto di Bellinzona</i>			
8. Sementina: corr. strada Locarno - Bellinzona	600.000,—	600.000,—	,—
9. Cadenazzo: corr. strada Cadenazzo - Quartino in territorio di Cadenazzo, Contone e Magadino	1.900.000,—	1.300.000,—	600.000,—
10. Sistemazione del tronco stradale Isolabella-Borghetto in territorio di Bellinzona e Giubiasco	330.000,—	173.000,—	157.000,—
<i>D) Distretto di Locarno</i>			
11. Gerra Gambarogno: corr. della strada del Gambarogno in territorio di Gerra	3.050.000,—	1.985.000,—	1.065.000,—

Designazione delle opere	Preventivo Quota a carico Contributi dello Stato		
	Fr.	Fr.	Fr.
12. Caviano: corr. strada Dirinella - Confine, in territorio di Caviano	792.000,—	506.930,—	285.070,—
13. Comologno: ricostruzione del ponte di Vocaglia	450.000,—	450.000,—	—,—
14. Minusio: espropriazione dello stabile Leoni Ugo, mapp. 1293 A	54.000,—	27.000,—	27.000,—
15. Muralto: espropriazione stabile Carmine Vittore e correzione di Via Sempione all'incrocio con Via del Sole E) <i>Distretto di Vallemaggia</i>	200.300,—	100.150,—	100.150,—
16. Bignasco e Caveragno: corr. strada Bignasco-Caveragno e accesso alla Lavizzara F) <i>Distretto di Blenio</i>	305.000,—	252.000,—	53.000,—
17. Dongio: espropriazione di stabili e terreni per la corr. della strada nell'abitato di Dongio G) <i>Distretto di Leventina</i>	130.000,—	130.000,—	—,—
18. Faido e Mairengo: corr. della strada tra Faido e Polmengo	688.000,—	630.000,—	58.000,—
19. Soppressione passaggi a livello Tre Cappelle tra Fiasco e Ambri	1.090.000,—	490.000,—	600.000,—
	<u>14.564.800,—</u>	<u>9.876.580,—</u>	<u>4.688.220,—</u>

Art. 2. — Non sarà dato corso all'esecuzione delle opere, fino a quando i contributi dovuti ai Comuni od altri enti interessati non siano stati fissati in modo definitivo, a sensi di legge.

Art. 3. — Il contributo dei Comuni, quando non è fisso, sarà versato in due rate: una all'inizio dei lavori, sulla base del preventivo, e la seconda a lavoro ultimato e collaudato, sulla base del consuntivo approvato dal Consiglio di Stato.

Art. 4. — E' accordata ai Comuni la facoltà di imporre ai privati i contributi di legge.

Art. 5. — Il credito sarà iscritto nel preventivo 1961.

Art. 6. — I ricorsi presentati, eccetto quello della Società Ferrovie luganesi, sono decisi in base alle deliberazioni del Gran Consiglio e la decisione sarà intimata agli interessati contemporaneamente alla pubblicazione del presente decreto nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

Art. 7. — Trascorsi i termini per l'esercizio di referendum, il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi. Il Consiglio di Stato fissa la data dell'entrata in vigore.

